

Scelto di dare una sede unica alle Aim, adesso il Municipio pensa al Centro di pronto intervento

# Sul Cpi si passa alla fase 2

*Ieri sera il legislativo ha votato il credito di progettazione per le Aziende. Ma la logistica, gli uffici e la direzione non saranno divisi. C'è il vincolo.*

di Daniela Carugati

Le Aziende municipalizzate di Mendrisio avranno una sede tutta per loro. Non solo: i vari servizi - logistica, amministrazione e direzione - troveranno posto sotto lo stesso tetto, lì sul terreno ex 'Prato Verde'. Ieri sera il Consiglio comunale cittadino a larga maggioranza - con 43 'sì', 3 contrari e 4 astenuti - ha infatti dato via libera ai quasi 765mila franchi per la progettazione della nuova struttura. Prima di sottoscrivere l'investimento, però, si è voluto metterlo nero su bianco che le Aim potranno contare su un'unica base operativa. Una necessità emersa nelle commissioni e alla quale ha dato voce il consigliere Plr **Nicola Rezzonico**. Un emendamento che per finire è valso un vincolo. Sciolte, dunque, alcune riserve e dichiarate talune astensioni, solo i Verdi hanno tenuto la barra dritta, confermando il loro voto negativo. La salvaguardia del territorio avrebbe consigliato l'esame di alternative e la scelta di siti «già compromessi, prima di cementificare nuove aree», ha esortato **Tiziano Fontana**, senza troppo successo ai fini della conta delle mani alzate. Sta di fatto che il Municipio ha messo

un altro punto fermo nel suo avvicinamento al futuro Centro di pronto intervento. Adesso, ha confermato il sindaco **Carlo Croci**, l'esecutivo potrà presentare il messaggio sulla fase 2 del Cpi, che spalanca le porte alla Polizia cantonale. Nei piani la Gendarmeria occuperà la parte sottostante del nuovo stabile, mentre al livello superiore gli spazi vuoti a disposizione potranno essere «messi a reddito sul mercato immobiliare di Mendrisio». Un passo importante, insomma, per concretizzare l'accordo raggiunto con il Dipartimento istituzioni. Un passo che ha spinto, nell'ultimo mese, l'autorità comunale anche a sondare gli stessi gruppi politici. Risposto dopo anni all'urgenza di trovare una soluzione adeguata alle Aim, si spiana la strada alla seconda tappa del Cpi (che nell'edificio in costruzione accoglierà Polizia comunale, Pompieri e Protezione civile).

## Rifiuti, si cambia corso

Per la città è stata - lo si è fatto capire da più parti - una decisione «epocale». Avallando il nuovo Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti, di fatto, il capoluogo è entrato nel solco della legalità. D'ora in poi i cittadini saranno chiamati a essere più virtuosi, mettendo mano al portafoglio per far fronte a una tassa mista. In realtà, il richiamo giunto da Okkio - l'Osservatorio per la gestione ecosostenibile dei rifiuti - sull'imperativo di ossequiare le «diretti-



Tutto sotto un sol tetto

TI-PRESS

ve sulla causalità, sull'equivalenza e sulla trasparenza" federali, aveva convinto Insieme a Sinistra a optare per una sospensione del dossier (per tornare a discuterne nelle commissioni), pegno il rischio di ricorso. Ma la proposta avanzata da **Giancarlo Nava** non ha raccolto adesioni sufficienti. Quella

scelta dall'autorità - poi sposata da quasi tutti i consiglieri - è la sola via possibile, ha richiamato il sindaco. «In caso di modifiche cantonali ci impegniamo a fare altrettanto», ha rassicurato Croci. A quel punto è stato un coro di consensi. Tranne in un caso, quello del consigliere Ppd **Gianluca Padlina**,

che si è dichiarato contrario alla tassa causale. «Allora meglio correggere il sito personale», lo ha esortato il leghista **Daniele Caverzasio**, aprendo un siparietto. Rivendicato il diritto a mutare opinione, Padlina è rimasto isolato. Per Mendrisio si apre una nuova era. Con la speranza di ridurre immondizia e costi.



Attimi di paura

TI-PRESS/D. AGOSTA

## Rapina in pieno centro a Chiasso

di Stefano Lippmann

Erano in quattro - uno di questi armato di pistola - i malviventi che hanno rapinato ieri mattina in Corso San Gottardo a Chiasso l'orologeria Mariotta. Poco prima delle 10.30 il quartetto è entrato nel negozio e, dopo aver spruzzato dello spray irritante negli occhi della gerente, si è impossessato di orologi e gioielli il cui valore, al momento, non è dato sapere. In pochissimo tempo i rapinatori hanno compiuto il colpo dandosi in seguito alla fuga in bicicletta, secondo quanto comunicato della polizia. Sul posto sono prontamente intervenute pattuglie della Poli-

zia cantonale, della Comunale e delle Guardie di confine, unitamente a un'ambulanza del Sam che ha prestato le prime cure alla vittima, per la quale, fortunatamente, non è stato necessario un ricovero in ospedale. Le ricerche dei malviventi sono scattate immediatamente, posti di blocco sono stati istituiti in tutto il Mendrisiotto, ma fino ad ora del quartetto non vi sono tracce. Nel corso del pomeriggio la polizia ha diramato i connotati degli autori: si tratta di quattro uomini di altezza compresa tra i 160 e i 170 centimetri, tutti di carnagione chiara. Indossavano abiti scuri con cappuccio e uno di loro, come detto, era

armato di pistola, anche se in quei concitati attimi nessun colpo d'arma da fuoco è stato esploso. L'unico di loro ad essersi espresso durante la rapina l'ha fatto in inglese. Avvenuta in pieno giorno e nel centro della cittadina, alcune persone hanno assistito alla fuga dei malviventi: «Ero all'esterno del bar a chiacchierare con un cliente quando qualcuno ha cominciato a gridare: polizia, polizia!», ci racconta il titolare di un esercizio pubblico situato a pochi metri dal luogo della rapina. «Mi sono quindi diretto verso l'orologeria e proprio in quel momento sono usciti due rapinatori. Indossavano entrambi un cappuccio e una sciarpa che

copriva buona parte del volto - continua il testimone -. Uno di loro, inoltre, sembrava avesse in mano un piede di porco». I due, girato l'angolo, sono in seguito scappati verso il parcheggio Comacini. Non vi è quindi da escludere che in un primo momento il quartetto si sia diviso. Oltre ai rilevamenti della Polizia scientifica all'interno del negozio, alcune preziose informazioni potrebbero essere fornite dalle telecamere di videosorveglianza degli edifici limitrofi. La Cantonale, infine, rinnova l'invito a eventuali testimoni che avessero notato movimenti sospetti nei pressi dell'orologeria a telefonare al numero 0848 25 55 55.

## Sugli scudi per il comparto Valera

Se il comparto di Valera non verrà salvato dalla cementificazione, il gruppo dei Verdi di Mendrisio è pronto anche a lanciare un referendum. E, c'è da crederlo, non sarebbe il solo. Sorpresi "molto positivamente" dal parere espresso dal Dipartimento del territorio in merito alla soluzione pianificatoria messa in campo dall'esecutivo di Mendrisio, i Verdi useranno tutti gli strumenti a disposizione - incluso il ricorso - per "imporre il rispetto di leggi e principi costituzionali e per garantire una qualità di vita che è sempre più mi-

nacciata dalle scelte sbagliate del Municipio di Mendrisio". Lo si scrive a chiare lettere in una nota diffusa ieri. E, se da un lato i consiglieri comunali Tiziano Fontana (indipendente), Claudia Crivelli Barella e Andrea Stephani si sono trovati sulla stessa lunghezza d'onda del ministro Claudio Zali, dall'altro evidenziano come "già in passato, per altre varianti pianificatorie, il Dipartimento del territorio ha indicato prospettive differenti rispetto a quelle proposte dal Municipio di Mendrisio, ma quest'ultimo non ha voluto seguire i suggerimenti

cantonali". Il riferimento è al Piano regolatore di Tremona, a Piazza del Ponte, San Martino e Villa Argentina. Di conseguenza si annuncia l'intenzione di vigilare "affinché ciò non accada anche per Valera". Come per Insieme a sinistra (cfr 'laRegione' di ieri), anche per i Verdi deve prevalere l'interesse pubblico. E ad auspicare che "il Municipio del Magnifico Borgo dimentichi per una volta gli interessi dei soliti noti e prenda una chiara posizione nel senso della salvaguardia del comparto" è pure la sezione regionale del Partito comunista. Per voce

dei coordinatori Tobia Bernardi e Giulio Micheli si fa sapere di apprezzare il "grande senso di responsabilità" dimostrato dalle autorità cantonali. Sin qui, si richiama, la Campagna Adorna e il Mendrisiotto sono stati "vittime sacrificali di uno sviluppo urbanistico e territoriale senza né capo né coda". Quindi risulta "fondamentale e improrogabile la salvaguardia" di Valera. L'esame preliminare del Dipartimento dà modo di compiere un passo in questa direzione. Adesso la parola passa all'amministrazione della città.

## L'AGENDA

### Stabio - Casa del Sole

Al centro diurno oggi dalle 14 sono previste attività varie. Alle 15 merenda, canti in compagnia e scambio di auguri all'Istituto Santa Filomena. Dalle 14 alle 16 e dalle 20 alle 22 incontro degli Amici della lana. Domani dalle 14 si gioca a carte.

### Riva San Vitale - Ai Gelsi

Al centro diurno regionale oggi dalle 14 si gioca a tombola. Domani alle 10 misurazione della pressione e della glicemia; dalle 14 attività manuali.

### Novazzano - Panettonata

La tradizionale panettonata natalizia dell'Auto Moto club Generoso si tiene stasera dalle 20.30 all'azienda vitivinicola La Costa. Prenotare allo 076 424 47 33 o [meroni.elios@gmail.com](mailto:meroni.elios@gmail.com).

### Mendrisio - Aperitivo natalizio

Insieme a Sinistra organizza un aperitivo natalizio domani dalle 19 al ristorante Anatolia. Sarà un'occasione di scambio (anche di auguri) e confronto sui temi di stretta attualità della città.

### Stabio - Auguri con l'Ates

L'Ates organizza giovedì 18, dalle 18, alla Casina una serata di scambio degli auguri e degustazione di minestrone. Aperte anche le iscrizioni (allo 091 647 27 44) per la chinese di fine anno.

## Chiasso offre la rete, Wi-fi lungo il Corso

Dotare la cittadina di uno strumento al passo con i tempi. Con queste parole l'esecutivo di Chiasso ha comunicato l'avvenuta attivazione della rete Wi-fi comunale lungo tutto Corso San Gottardo, da Piazza Boffalora a Piazza Elvezia comprese. Il sistema, al primo accesso richiede la registrazione. La navigazione è gratuita e limitata a 3 ore al giorno per utente, di cui una ininterrotta. Chi si è registrato potrà inoltre godere della rete Wi-fi anche nel Palazzo municipale, alla piscina e al Palapenz.



## Era il 1834, la storia del cimitero di Castello

A esattamente 180 anni di distanza è stata rievocata, domenica, la costruzione del cimitero di Castel San Pietro. Al termine della messa, la processione ha raggiunto il camposanto dove don Claudio Premoli ha imposto la benedizione ai defunti. Il municipale Giorgio Cereghetti ha in seguito riassunto le tappe che hanno portato a redigere l'opuscolo sulla storia del cimitero, inviato a tutti i fuochi per l'importante ricorrenza. Un tuffo nel passato, dal lontano 14 dicembre 1834, per un riconoscimento allo "scritto di storia della comunità".